

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Convegno

DONNE E AGRICOLTURA: UN CONNUBIO DI QUALITÀ

Relazione

***Originalità dell'azienda agricola al femminile:
i prodotti di qualità e gli agriturismi***

Mario Adua

Roma, 1 Aprile 2014

**Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
*Sala Cavour – Roma***

Originalità dell'azienda agricola al femminile: i prodotti di qualità e gli agriturismi

Mario Adua
Istituto Nazionale di Statistica
Viale Oceano Pacifico, 171
00142 Roma
e-mail: adua@istat.it

1. Introduzione

Nell'agricoltura italiana si assiste da anni a un crescente calo delle aziende agricole e delle produzioni quantitative vegetali e animali a favore delle produzioni qualitative, della multifunzionalità aziendale e delle attività connesse che costituiscono sia una integrazione del reddito complessivo della famiglia agricola sia una promettente modalità di ripresa del mondo rurale. Questo relativamente “nuovo modo” di fare agricoltura e attività connesse coinvolge circa il 20% delle aziende agricole.

In tale ambito, i prodotti agroalimentari di qualità a marchio europeo Dop (Denominazione di origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta) e gli agriturismi rappresentano due settori di punta dell'agricoltura italiana che, superata la fase di comparti di nicchia, comprendono attualmente circa 100 mila aziende agricole.

Prodotti Dop e Igp e agriturismi presentano forti elementi di multifunzionalità, innovazione di prodotto e di processo, correlazione fra produzione, trasformazione e attività connesse, attenzione all'ecosistema, alla biodiversità e al territorio, contributo al mantenimento della popolazione nelle aree montane, rivalutazione del valore aggiunto della storia, cultura, tradizioni, ospitalità, ecc.

In tale contesto, considerando anche la politica dell'Unione europea (Ue) per il conseguimento delle pari opportunità, la presenza delle donne assume una funzione e un ruolo sempre più importante.

L'analisi di apposite elaborazioni dei dati rilevati dall'Istat (Istituto nazionale di statistica) mediante diverse rilevazioni amministrative e censuarie consente di evidenziare l'evoluzione della presenza femminile fra il 2000 e il 2012 nella conduzione delle aziende agricole certificate per la produzione di materie prime vegetali e animali per i prodotti Dop e Igp o autorizzate allo svolgimento delle attività agrituristiche.

2. Il quadro di riferimento

Per delineare il quadro complessivo entro cui i prodotti di qualità Dop e Igp e l'agriturismo si evolvono nel periodo 2003-2012 si considera, in base ai dati di contesto disponibili, il confronto fra i risultati del 5° Censimento generale dell'agricoltura 2000 con quelli del 6° Censimento generale dell'agricoltura 2010 (*Tavv. 1 e 2*).

In tale periodo le aziende agricole si riducono di ben 533 mila unità (-24,7%); in particolare, quelle femminili calano di 107 mila unità (-16,7%), mentre quelle maschili subiscono una contrazione maggiore, pari a 426 mila unità (-28,1%). Nel calo consistente delle aziende agricole la fuoriuscita delle unità maschili è molto più sostenuta di quella femminile.

Fra i due Censimenti la presenza percentuale delle donne, sul complesso delle aziende, sale dal 29,8% al 33%.

3. I prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg

L'indagine riguarda i prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg (vini esclusi) che, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, dispongono del riconoscimento comunitario: Denominazione di origine protetta, Indicazione geografica protetta o Specialità tradizionale garantita; in particolare vengono rilevati tutti gli operatori, distinti in produttori e trasformatori, controllati e certificati per la produzione e/o la trasformazione delle derrate primarie in prodotti agroalimentari di qualità riconosciuti dall'Ue in base al Regolamento UE n. 115/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.

La rilevazione è censuaria viene svolta per via amministrativa in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf). Per ciascun prodotto vengono rilevati i dati relativi a ogni singolo operatore, produttore e/o trasformatore, certificato dall'apposito Organismo di controllo (Odc) autorizzato.

La raccolta dei dati viene eseguita dal Mipaaf presso gli Odc che, utilizzando i propri archivi amministrativi, provvedono a compilare, per ciascun prodotto di propria competenza, uno specifico modello in formato elettronico. A tale scopo l'Istat ha predisposto 13 distinti modelli, uno per ciascun settore in cui vengono suddivisi i prodotti Dop, Igp e Stg.

I prodotti Dop rappresentano il meglio della qualità certificata e protetta dall'Ue. Si contraddistinguono in quanto sono originari di una specifica zona geografica, presentano caratteristiche dovute essenzialmente o esclusivamente a un particolare ambiente geografico (inclusi i fattori naturali e umani) e sono prodotti e trasformati esclusivamente in un delimitato territorio. Al 31 dicembre 2012 i prodotti Dop riconosciuti dall'Ue sono 154 (cinque in più rispetto al 31 dicembre 2011, +3,4%).

I prodotti Igp sono le specialità agroalimentari di pregio riconosciute e tutelate dall'Ue. Si caratterizzano in quanto sono originarie di una specifica zona geografica, possiedono una determinata qualità, reputazione o altre caratteristiche attribuibili a uno specifico territorio, ossia vengono almeno prodotte e/o trasformate in una delimitata zona geografica. Al 31 dicembre 2012 le Igp riconosciute dall'Ue sono 92, con quattro nuovi riconoscimenti (+4,5%) rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, tre dei quali nel settore degli ortofrutticoli e cereali e uno per il sale.

Le Stg consistono nell'utilizzo di una specifica ricetta o modo di trasformazione delle materie prime per ottenere un determinato prodotto alimentare. Pertanto non prevedono la fase di produzione agricola ma solo quella di trasformazione.

I vini di qualità, pur rientrando nella legislazione europea sulle Dop e Igp, sono esclusi dalla rilevazione Istat e pertanto non considerati nel presente lavoro.

4. Le Dop e Igp delle donne

Lo studio approfondisce l'andamento, la numerosità e le principali variabili del collettivo femminile delle conduttrici e capo azienda nelle aziende appartenenti a società e/o enti pubblici, che vengono regolarmente certificate, da un apposito Odc autorizzato dal Mipaaf, per la produzione di derrate vegetali o animali che, tal quali o trasformate, costituiscono una Dop o Igp.

Le donne, che scelgono questa strada, si immettono, peraltro come gli uomini, in un cammino virtuoso di innovazione e tradizione.

L'innovazione deriva dai cambiamenti di prodotto e di processo dettati da un apposito Disciplinare di produzione che regola dettagliatamente tutta la filiera di ogni singola Dop e Igp.

La tradizione è quella tipica e peculiare del singolo prodotto di qualità ed è basata sullo stretto rapporto stabilitosi nel tempo tra l'uomo e una specifica produzione agricola in un territorio ben delimitato.

La produzione di ciascuna Dop o Igp, risulta così ricca di valore aggiunto formato da cultura, usi, consuetudini e specializzazione dell'agricoltura in uno specifico territorio in cui donne e uomini produttori operano e, generalmente, vivono.

Nel lavoro si utilizzano apposite elaborazioni realizzate sui microdati aziendali relativi alle edizioni 2008-2012 dell'Indagine Istat denominata "Rilevazione sui prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg". Le edizioni precedenti al 2008 (2004-2007) non contengono la distinzione per genere e quindi forniscono solo dati complessivi.

La rilevazione riguarda tutti gli operatori (produttori agricoli, trasformatori e produttori-trasformatori) certificati dagli Odc. L'indagine viene svolta in collaborazione con il Mipaaf presso

gli Odc che forniscono i dati al 31 dicembre dell'anno di riferimento, aggiornando gli appositi file forniti dall'Istat e relativi al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il quadro di riferimento, esposto sinteticamente nel paragrafo 2, evidenzia come nel decennio 2000-2010 le aziende agricole si riducono di circa un quarto e come tale forte contrazione riguarda maggiormente le unità maschili; su 100 aziende fuoriuscite quattro sono condotte da uomini a fronte di una sola gestita da donne.

Le aziende certificate crescono, fra il 2004 e il 2012, da 54,1 a 75,1 mila unità (+38,7%), nello stesso periodo gli allevamenti aumentano di 14,2 mila strutture e la superficie di 46,1 mila ettari.

Come si evidenzierà più avanti per le aziende agrituristiche, anche le aziende certificate, in contro tendenza rispetto al complesso delle aziende agricole italiane, registrano tassi di crescita notevoli.

5. L'evoluzione delle aziende certificate femminili

L'esame dei dati di genere disponibili, relativi al periodo 2008-2012, evidenzia una situazione particolare (*Tavv. 4 e 5*). Le aziende certificate in complesso scendono da 76 a 75,1 mila (-1,1%). In particolare le unità maschili si riducono da 60,5 a 60 mila (-0,9%) e quelle femminili scendono da 15,4 a 15,1 mila (-1,9%).

Le aziende femminili costituiscono nel 2008 il 20,3% di quelle certificate in complesso e scendono al 20,2% nel 2012. Nello stesso periodo, per il collettivo femminile si assiste a una consistente contrazione degli allevamenti (-19,1%) a fronte di un significativo aumento della superficie (+18,6%). Contemporaneamente il collettivo maschile contiene meglio la perdita delle strutture per animali (-5,6% a fronte di un maggior aumento della superficie (+21,3%).

L'esame più dettagliato è possibile analizzando sinteticamente i principali settori che compongono l'universo delle Dop e Igp. Premesso che sia le aziende maschili che quelle femminili seguono lo stesso andamento, è possibile evidenziare l'evoluzione del collettivo femminile (*Tavv. 4 e 5*).

La *riduzione* si verifica per:

- preparazioni di carne (-0,3 mila allevatrici, pari a -57,7%);
- formaggi (-1,4 mila allevatrici, pari a -28,3%).

L'*incremento* riguarda:

- carni fresche (+0,5 mila allevatrici, pari a +85,5%);
- ortofrutticoli e cereali (+0,3 mila coltivatrici, pari a +10,6%);
- oli extravergine di oliva (+0,5 mila coltivatrici, pari a 8,2%).

Anche l'analisi regionale per il complesso delle aziende femminili certificate è molto interessante e rileva una situazione differenziata (*Tav. 6*).

Per le produzioni agricole delle Dop e Igp il fenomeno del “maso chiuso” che si riscontra in Alto-Adige per l’agriturismo non incide significativamente sulla presenza femminile che risulta in linea con quella nazionale.

Le aziende certificate aumentano in 12 regioni mentre calano in altre 8. Gli incrementi più significativi si registrano in: Puglia (+229 unità), Sicilia (+223 unità) e Toscana (+155 unità); in tutte e tre le regioni l’aumento percentuale è pari a 1,5%.

Viceversa le contrazioni più forti si verificano in Emilia-Romagna (-266 unità, pari a -1,7%), Trentino Alto-Adige (-262 unità, pari a -1,4%) e Lombardia (-246 unità, pari a -1,5%).

Nel 2012 la consistenza numerica delle aziende gestite dalle donne è più forte in Toscana, Trentino-Alto Adige e Sardegna, e pari rispettivamente a 4,5 , 2,2 e 2,1 mila unità. In prevalenza, le aziende toscane sono specializzate nell’olivicoltura, le trentine e altoatesine in melicoltura e quelle sarde nell’allevamento ovino.

Nel periodo esaminato, a livello di zona altimetrica la localizzazione delle aziende permane stabile e le donne confermano la loro scelta preferenziale per la collina e la montagna (*Tavv. 4 e 5*) ove nel 2012 sono ubicate rispettivamente il 24,7% e il 20,6% delle aziende collinari e montane in complesso.

E’ interessante evidenziare che, sempre fra il 2008 e il 2012, anche le imprese femminili di trasformazione delle derrate agricole e animali in prodotti Dop e Igp si riducono di 32 unità (-3,2%) e i loro impianti di 0,2 mila strutture (-12,5%) (*Tavv. 4 e 5*). Viceversa, le donne produttrici e contemporaneamente trasformatrici, pur crescendo di 143 unità, costituiscono appena il 3,1% delle conduttrici; quest’ultimo è un dato interessante ma molto di nicchia (*Tavv. 4 e 5*).

Confrontando per genere i dati in complesso del 6° Censimento generale dell’agricoltura 2010 con quelli relativi alle sole aziende coinvolte nelle filiere Dop e Igp per genere (*Tav. 3*) si rileva che le conduttrici sono mediamente meno giovani dei loro colleghi uomini e possiedono meno Superficie agricola utilizzata (Sau) aziendale. Viceversa, le donne presentano un contemporaneo maggior impegno in agricoltura biologica, risultano più istruite e più concentrate in collina rispetto ai conduttori uomini.

6. L’analisi dei dati

La spinta propulsiva all’incremento delle aziende certificate in complesso si è verificata principalmente nel periodo 2004-2007. Probabilmente in tale periodo è cresciuta anche la presenza femminile.

Negli anni 2008-2012, la situazione delle aziende, sia totali, sia maschili e femminili, risulta sostanzialmente stabile. Sia gli uomini che le donne mantengono le proprie posizioni ma non riescono più a crescere; il dato è comunque significativo considerando che fra il 2000 e il 2010 le aziende

agricole italiane calano (-24,7%) e che tale contrazione interessa più le unità maschili (-28,1%) che quelle femminili (-16,7%) (*Tavv. 1 e 2*).

I dati disponibili sono la risultante sia dell'entrata e uscita dal sistema di certificazione di un numero consistente di aziende, sia dall'entrata in attività dei nuovi prodotti che hanno conseguito il riconoscimento dalla Ue.

In sintesi, i fenomeni osservati, in particolare gli incrementi e le contrazioni registrate per i principali settori dei prodotti di qualità, si possono interpretare secondo la lettura sia di aspetti particolari sia del quadro di riferimento generale del comparto agroalimentare nazionale.

La riduzione delle preparazioni di carne riguarda essenzialmente l'allevamento intensivo dei suini.

La più rilevante contrazione dei formaggi si concentra nella riduzione dell'allevamento delle vacche da latte. Tale andamento si può spiegare con due ordini di fattori.

Le donne sono tentate dalle produzioni animali, ma con il passare del tempo "quelle che ci provano" si rendono conto che la cura degli animali è molto onerosa e estremamente impegnativa (gli animali mangiano e vanno accuditi tutti i giorni dell'anno). Tale impegno risulta particolarmente faticoso per le allevatrici che, spesso, contemporaneamente devono preoccuparsi della cura della propria abitazione e famiglia nonché accudire i figli e gli anziani.

Mentre l'agriturismo si può svolgere anche in casa, l'allevamento va seguito fuori casa e a distanza variabile dall'abitazione. Va tenuto in conto che la contrazione degli allevamenti suini riguarda pure il collettivo maschile e che tale andamento è la risultante di fattori diversi, fra cui una generale fase di ristrutturazione, riduzione e variazione del numero di capi allevati in base all'evoluzione sia dei prezzi alla produzione, sia delle tendenze del mercato nazionale e internazionale.

La contrazione degli allevamenti bovini da latte è la conseguenza delle gravi difficoltà che attraversa da anni la produzione del latte nel nostro Paese. Tale situazione si riversa, anche se in parte ridotta, pure sui formaggi Dop e Igp.

Gli incrementi riguardano, in campo animale, le carni fresche che si ottengono da animali al pascolo senza forme di stabulazione fissa; di conseguenza, l'impegno per la loro cura è notevolmente contenuto. Inoltre, la vita media dei capi destinati alle Dop e Igp è alquanto più breve rispetto a quella delle scrofe e delle mucche da latte.

L'incremento degli ortofrutticoli e cereali e degli oli extravergine deriva in parte dal fatto che tali produzioni richiedono un impegno molto più contenuto (alle piante non si da mangiare tutti i giorni) rispetto a quello necessario per l'allevamento suino e bovino da latte. Inoltre il ciclo vegetativo degli ortaggi, più impegnativo di quello dei cereali, dei fruttiferi e delle olive, è generalmente più breve, durando solo pochi mesi.

Tali elementi evidenziano come le conduttrici donne, occupandosi di carni fresche, ortofrutticoli e cereali e di olivicoltura, possono meglio equilibrare il proprio impegno agricolo con quelle extra agricole e familiare.

7. L'agriturismo

L'agriturismo rappresenta l'offerta di ospitalità da parte di un'azienda agricola che ha ottenuto l'apposita autorizzazione e ha adeguato le proprie strutture per svolgere tale attività.

In Italia, l'attività agrituristica, è attualmente regolata dalla Legge 20 febbraio 2006, n. 96 che definisce l'agriturismo come attività di "ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli, anche nella forma di società di capitali o di persone oppure associati fra loro, attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali".

Possono essere addetti all'attività agrituristica l'imprenditore agricolo e i suoi familiari, nonché i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, determinato e parziale.

La legge stabilisce che rientrano fra le attività agrituristiche:

- l'ospitalità in alloggio o spazi aperti;
- la somministrazione di pasti e bevande, costituiti prevalentemente da prodotti propri e da prodotti di aziende agricole della zona;
- la degustazione di prodotti aziendali, inclusa la mescita di vini;
- l'organizzazione anche all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità dell'azienda di attività ricreative, culturali, didattiche, di pratica sportiva nonché escursionistiche e di ippoturismo, anche per mezzo di convenzioni con gli Enti locali, finalizzate alla valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale.

Ciascuna Regione e Provincia autonoma definisce e caratterizza l'attività agrituristica, emanando appositi provvedimenti legislativi accompagnati da regolamenti attuativi.

In base alla legislazione nazionale e regionale, l'agriturismo rientra fra le attività agricole e rappresenta:

- o per l'agricoltore, una integrazione, anche significativa, del reddito aziendale e familiare, nonché un utilizzo più razionale e completo degli spazi aperti e dei fabbricati rientranti nella superficie agricola aziendale di cui dispone;
- o per l'agriturista, una forma di fruizione del tempo libero che consente di trascorrere una vacanza in campagna, all'interno di un'azienda agricola immersa in un ambito socio-rurale spesso ricco di tradizioni, usi, consuetudini, costumi e prodotti agroalimentari di qualità.

8. L'Agriturismo delle donne

Il presente lavoro analizza l'evoluzione, la consistenza e le principali caratteristiche della conduzione femminile delle aziende agricole autorizzate allo svolgimento dell'agriturismo e il loro rapporto con il corrispondente collettivo maschile.

L'agriturismo rappresenta probabilmente la miglior forma della multifunzionalità aziendale e una caratteristica dell'agricoltura italiana differente dal turismo rurale che si svolge sia in Italia sia negli altri Paesi dell'Ue.

In tale ambito la presenza delle donne conduttrici, e capo azienda nelle aziende appartenenti a società e/o enti pubblici, risulta particolarmente significativa sia per i numeri che rappresenta, sia per le potenzialità che esprime.

Per l'analisi si utilizzano apposite elaborazioni svolte sui microdati aziendali della specifica rilevazione annuale svolta dall'Istat sull'Agriturismo (anni 2003-2012).

L'indagine riguarda tutte le aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività agrituristica (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività). I dati sono acquisiti direttamente dagli archivi amministrativi di Regioni e Province autonome e di altre amministrazioni pubbliche.

Stabilito il quadro di riferimento (*v. paragrafo 3*), si passa ad analizzare l'evoluzione del comparto agrituristico fino al 2012, ultimo anno per cui i dati sono pubblicati e disponibili (*Tavv. 9 e 10*).

Mentre le aziende agricole complessivamente si riducono, quelle agrituristiche, fra il 2003 e il 2012, crescono da 13 a 20,5 mila unità (+57,3%); in particolare le aziende condotte dalle donne aumentano da 4,3 a 7,3 mila (+67,9%) mentre quelle maschili salgono da 8,7 a 13,2 mila (+51,9%); contemporaneamente l'incidenza della donne sul totale passa dal 33,2 al 35,5% superando il classico rapporto di 1 a 2 rispetto agli uomini. In sintesi le aziende agrituristiche crescono e le donne conduttrici aumentano percentualmente più degli uomini conduttori.

9. L'evoluzione degli agriturismi femminili

In Alto Adige si verifica una situazione particolare che incide notevolmente sui "numeri" della consistenza femminile a livello sia locale che nazionale. Si tratta del "maso chiuso" che consiste, al momento della divisione dell'asse ereditario, nel non suddividere l'azienda agricola in più parti fra i figli e/o parenti che avrebbero diritto a porzioni dell'eredità. L'azienda va, nella maggior parte dei casi, interamente al figlio maschio maggiore, da qui la definizione di "maso chiuso".

Infatti l'incidenza della gestione femminile sul complesso delle aziende altoatesine è molto bassa (*Tav. 11*), pari al 12,6 % nel 2003 e al 12,5% nel 2012, a fronte di una presenza del collettivo maschile molto elevata. Tale situazione si ripercuote fortemente non solo sull'agriturismo provinciale, ma anche su quello nazionale, in quanto in provincia di Bolzano è radicata storicamente

una quota consistente degli agriturismi italiani, esattamente 2,4 mila (18,7%) nel 2003 e 3 mila (14,6%) nel 2012 (*Tav. 11*).

Pertanto, escludendo il numero degli agriturismi altoatesini dal totale Italia, la quota percentuale della conduzione femminile si alza notevolmente e risulta uguale al 38% nel 2003 e sale al 39,4% nel 2012.

Nel 2012, considerando i dati nazionali comprensivi di quelli di Bolzano, la presenza femminile nelle diverse zone altimetriche, rispetto alle aziende in complesso, è più concentrata in collina (39,9%), segue la pianura (32,9%) e per ultima la montagna (29,8%); a livello di ripartizione, le donne gestiscono il 42,7% degli agriturismi in complesso del Centro, il 39,9% di quelle meridionali e solo il 28,3 di quelle settentrionali (*Tav. 10*).

Sempre nel 2012, la gestione femminile ha rilevanza differenziata nelle diverse regioni (*Tavv. 9 e 10*). In valore assoluto, la concentrazione maggiore si riscontra in Toscana con 1.707 aziende, pari al 23,5% di quelli nazionali a conduzione femminile; segue l'Umbria con 583 unità. La Lombardia supera le 500 aziende gestite da donne, mentre oltre 400 unità a conduzione femminile sono presenti in Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto.

Rispetto al totale regionale degli agriturismi (*Tav. 11*), le aziende femminili costituiscono percentualmente:

- oltre il 50%, in Valle d'Aosta, Liguria e Basilicata;
- oltre il 45%, in Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania;
- oltre il 40%, in Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

E' interessante analizzare i dati della specifica rilevazione annuale sull'agriturismo anche per tipo di attività agrituristica autorizzata e per connessione tra le varie tipologie di attività (*Tav. 10*).

In particolare, fra il 2003 e il 2012, la presenza delle donne cresce maggiormente nelle altre attività agrituristiche (+3,1 punti percentuali, raggiungendo il 37,2%) e nell'alloggio (+2,8 punti percentuali, toccando il 36,1%). La crescita risulta inferiore nella ristorazione (+1,5 punti percentuali, salendo al 38,1%), mentre si registra una diminuzione nella degustazione (-1,3 punti percentuali, calando al 37,8%).

Considerando l'alloggio, l'incremento maggiore (+3,4 punti percentuali) si verifica nelle aziende con abitazioni non indipendenti e nel tipo di ospitalità di solo pernottamento (+4,7 punti percentuali). Nella combinazione fra più attività, risulta vincente l'alloggio svolto insieme alle altre attività agrituristiche (+4 punti percentuali), seguito dall'alloggio con la ristorazione (+1,3 punti percentuali). Viceversa, le aziende femminili con alloggio e degustazione restano sostanzialmente stabili, calando di appena 0,1 punti percentuali.

Fra le altre attività si incrementano maggiormente l'escursionismo (+6,2 punti percentuali), le attività sportive (+4,7 punti percentuali) e le osservazioni naturalistiche (+4,2 punti percentuali).

Scattando la fotografia più sintetica possibile sulla presenza femminile, si evidenzia come le donne, pur gestendo nel 2012 il 35,5% delle aziende agrituristiche italiane, gestiscono intorno al 40% di quelle collinari (39,9%) e delle regioni del Centro (42,7), preferiscono le abitazioni non indipendenti (38,7%) e la combinazione di alloggio e ristorazione (39,8%) offrendo mezza pensione (40,5%) e pensione completa (40,8%). Le conduttrici optano anche per la combinazione di degustazione e altre attività (38,8%) e fra queste preferiscono osservazioni naturalistiche (43,9%), trekking (43,7%), corsi vari (41,8%), mountain bike (40,8%) e fattorie didattiche (39,4%).

Il confronto dei dati fra il 5° e 6° Censimento generale dell'agricoltura (*Tavv. 7 e 8*) evidenzia, per il decennio 2000-2010, che le conduttrici aumentano la Sau delle proprie aziende, diminuiscono la loro età media e risultano più istruite. Sempre nello stesso decennio, rimane stabile la loro localizzazione nelle diverse zone altimetriche, con una netta preferenza per le aree montane e collinari; mentre diminuisce il loro contemporaneo impegno anche nell'agricoltura biologica.

10. Le donne: dalla terra all'impresa

Agriturismo e prodotti Dop e Igp sono in netta controtendenza con il complesso delle aziende agricole; mentre le aziende agricole italiane si riducono, quelle agrituristiche crescono mentre le certificate mantengono le posizioni precedentemente conseguite. Ciò dimostra che il valore aggiunto della qualità, del legame con il territorio e con le attività connesse risulta vincente.

La realtà delle aziende femminili nei due comparti è molto diversa. Le aziende certificate condotte dalle donne reggono la situazione, ma sembrano aver esaurito la fase propulsiva di crescita. Contemporaneamente il passaggio dalla produzione primaria all'impresa è ancora molto limitato. Le produzioni animali sono molto impegnative e più difficili per le donne; viceversa, quelle vegetali sono più a loro portata e contribuiscono a contenere il calo di quelle zootecniche. Considerando non solo il valore sociale, culturale, territoriale e qualitativo delle Dop e Igp, ma anche il loro crescente peso economico e la loro funzione di traino dell'intero export agroalimentare italiano appare evidente che nell'ambito del sostegno al loro sviluppo vanno particolarmente sostenute le donne conduttrici.

La presenza delle donne nel mondo rurale, e ancor più nei settori di punta, è fondamentale sia per le pari opportunità sia per un equilibrato presidio e governo del territorio.

La gestione femminile va sostenuta con adeguate politiche di genere che consentano loro di poter equilibrare meglio la vita professionale con quella familiare e personale considerando le tipicità del loro impegno e il valore socio-economico che ne deriva anche per il territorio e per il Paese.

Le politiche di genere necessarie per il comparto delle Dop e Igp vanno meglio approfondite nei luoghi preposti ed essere poi velocemente attuate per evitare problemi futuri e l'arretramento nel conseguimento delle pari opportunità.

Le donne stanno scommettendo sull'agriturismo "percentualmente" più degli uomini. Preferiscono svolgere l'attività agrituristica prevalentemente nella medesima casa in cui abitano e offrire agli agrituristi un pacchetto variegato di offerte integrate fra loro che comprendono oltre l'alloggio anche la ristorazione, la degustazione e le altre attività.

La scelta dell'agriturismo consente alle donne di lavorare a "Km. 0", di accudire più facilmente la propria famiglia, la loro casa e eventuali figli, genitori ed anziani e di non chiudersi solo nella gestione e collaborazione familiare dell'azienda agricola.

Con l'attività agrituristica è possibile instaurare relazioni sociali più variegata e interessanti e sviluppare meglio la propria personalità e potenzialità.

Per le donne è più congeniale legare l'attività agricola alle attività connesse (ad es. trasformazione e vendita di prodotti agricoli, svolgimento di corsi vari e di fattoria didattica, ecc.).

Certamente l'agriturismo "fa lavorare di più le donne" e per questo, più che gli uomini, vanno sostenute con una rete attiva di servizi sociali presenti sul territorio (asili nido, scuole, sanità, trasporti, centri di aggregazione, ecc.).

In conclusione i prodotti di qualità e l'agriturismo consentono alle donne di restare legate alle proprie origini, storia, cultura e tradizioni ma passare, in un tempo, più breve per l'attività agrituristica e più lungo nella filiera dei prodotti di qualità, "dalla terra all'impresa" svolgendo una attività multifunzionale che la arricchisce personalmente e che le consente di incrementare il reddito globale della propria famiglia.

E' necessario inoltre, e non solo per le donne, una ulteriore semplificazione burocratica delle numerose norme e controlli che ricadono sull'agriturismo e sui prodotti di qualità e insieme, una maggior facilità di accesso al credito e ai piani regionali di sviluppo rurale.

In ultimo si sottolinea che merita di essere meglio approfondito il caso della Toscana che, per entrambi i comparti esaminati, presenta il più elevato numero di conduttrici.

11. Bibliografia

Adua M. - Prodotti di qualità. Rapporto annuale - La situazione del Paese nel 1998-Istat, 1999, 142-143.

Adua M. - Agricoltura al femminile: le aziende delle donne imprenditrici - Rivista di Statistica ufficiale - Quaderni di ricerca n. 2/1999, 121-164.

Adua M. (a cura di) - Struttura e produzioni delle aziende agricole a conduzione femminile - Anno 1997. Informazioni Settore Agricoltura n. 28 - Istat, 1999, 213 pp.

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche in Italia Anno 1998. Statistiche in breve - Istat, 8/03/2001, 7 pp.

Adua M. - In campagna il vero uomo è la donna - Orizzonte Sicilia, Anno XXII n. 65/2001, 45-48.

Adua M. - L'agricoltura di montagna: le aziende delle donne, caratteristiche agricole e socio-rurali - Contributi Istat n. 8/2003, 36 pp.

Adua M. - Agricoltura: dove vanno le donne – Humus, n. 7 - 2003 / 61-65.

Adua M. - Aziende agricole multifunzionali gestite dalle donne in Piemonte. Atti del Seminario – Multifunzionalità aziendale - Onilfa, 2004, 55-62.

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche in Italia al 31 dicembre 2003. Statistiche in breve - Istat, 15/09/2005, 14 pp.

Adua M. (a cura di) - Agriturismo al 31/12/2003. Dati congiunturali sull'agriturismo. Sito web - Istat, 2005.

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche in Italia al 31 dicembre 2004. Statistiche in breve - Istat, 23/06/2006, 13 pp.

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche al 31/12/2004. Dati congiunturali sull'agriturismo. Sito web - Istat, 23/06/2006.

Adua M. - L'agriturismo nel suo piccolo cresce alla grande - Informatore agrario n. 12, 2007, 26-29.

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche in Italia al 31 dicembre 2005. Statistiche in breve - Istat, 16/04/2007, 16 pp.

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche al 31/12/2005. Dati congiunturali sull'agriturismo. Sito web - Istat, 16/04/2007.

Adua M. (a cura di) - I prodotti di qualità DOP e IGP al 31 dicembre 2005 - Statistiche in breve - Istat, 16/11/2007, 10 pp.

Adua M. (a cura di) - I prodotti di qualità DOP e IGP al 31/12/2004. Dati congiunturali sui prodotti di qualità DOP e IGP. Sito web - Istat, 16/11/2007.

Adua M. (a cura di) - I prodotti di qualità DOP e IGP al 31/12/2005. Dati congiunturali sui prodotti di qualità DOP e IGP. Sito web - Istat, 16/11/2007.

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche in Italia al 31 dicembre 2006. Statistiche in breve - Istat, 16/11/2007, 17 pp.

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche al 31/12/2006. Dati congiunturali sull'agriturismo. Sito web - Istat, 16/11/2007.

Adua M. - L'agriturismo raddoppia in meno di 10 anni - Informatore agrario n. 10, 2008, 38-40.

Adua M. (a cura di) - I prodotti agroalimentari di qualità DOP e IGP al 31 dicembre 2007 - Statistiche in breve - Istat, 12/09/2008, 19 pp.

Adua M. (a cura di) - I prodotti di qualità DOP e IGP al 31/12/2006. Dati congiunturali sui prodotti di qualità DOP e IGP. Sito web - Istat, 12/09/2008.

Adua M. (a cura di) - I prodotti di qualità DOP e IGP al 31/12/2007. Dati congiunturali sui prodotti di qualità DOP e IGP. Sito web - Istat, 12/09/2008.

Adua M. - Evoluzione della qualità certificata – Convegno DOP e IGP: i numeri della qualità. Bologna 12/09/2008 – <http://www.istat.it/istat/eventi/2008/fierabologna> pp. 17.

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche in Italia al 31 dicembre 2007. Statistiche in breve - Istat, 26/11/2008, 12 pp.

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche al 31/12/2007. Dati congiunturali sull'agriturismo. Sito web - Istat, 26/11/2008.

Adua M. - L'agriturismo delle donne: dalla terra all'impresa – Atti del Convegno “Donne della terra: i loro “numeri” per e nell'agricoltura. Roma 13 gennaio 2006. Istat, 2008, 111-123.

Adua M. (a cura di) - I prodotti agroalimentari di qualità DOP e IGP al 31 dicembre 2007 - Statistiche in breve - Istat, 12/09/2008, 19 pp.

Adua M. (a cura di) - I prodotti di qualità DOP e IGP al 31/12/2006. Dati congiunturali sui prodotti di qualità DOP e IGP. Sito web - Istat, 12/09/2008

Adua M. (a cura di) - I prodotti di qualità DOP e IGP al 31/12/2007. Dati congiunturali sui prodotti di qualità DOP e IGP. Sito web - Istat, 12/09/2008

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche in Italia al 31 dicembre 2007. Statistiche in breve - Istat, 26/11/2008, 12 pp.

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche al 31/12/2007. Dati congiunturali sull'agriturismo. Sito web - Istat, 26/11/2008

Adua M. - “Le olive da tavola in Italia. Tanto amate, tanto dimenticate” – Teatro naturale n. anno 7, 20/03/2010, 4 pp.

Adua M. - “Continua a crescere la filiera degli olii DOP e IGP” – Informatore agrario n. 12/2010, 26-29

Adua M. - “Olive da tavola, nicchia dalle buone prospettive” – Informatore agrario n. 20/2010, 71-75

Adua M. - “I numeri della qualità: dinamica del quinquennio 2004-2009 – Convegno Istat “DOP, IGP e STG: i numeri della qualità” Bologna 10/09/2010 – <http://www.istat.it/eventi/2010/DOP> pp. 18

Adua M. (a cura di) - I prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG al 31 dicembre 2008 - Statistiche in breve - Istat, 11/09/2009, 19 pp.

Adua M. (a cura di) - I prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG al 31/12/2008. Dati congiunturali sui prodotti di qualità DOP, IGP e STG. Sito web - Istat, 11/09/2009

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche in Italia al 31 dicembre 2008. Statistiche in breve - Istat, 13/11/2009, 16 pp.

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche al 31/12/2008. Dati congiunturali sull'agriturismo. Sito web - Istat, 13/11/2009

Adua M. (a cura di) - Aziende agrituristiche e Prodotti agroalimentari con marchi di qualità. Noi Italia, marzo 2010 – Istat, 180-181; 228-229

Adua M. (a cura di) - I prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG al 31 dicembre 2009 - Statistiche in breve - Istat, 12/09/2010, 20 pp.

Adua M. (a cura di) - I prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG al 31/12/2009. Dati congiunturali sui prodotti di qualità DOP, IGP e STG. Sito web - Istat, 12/09/2010

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche in Italia al 31 dicembre 2009. Statistiche in breve - Istat, 12/11/2010, 15 pp.

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche al 31/12/2009. Dati congiunturali sull'agriturismo. Sito web - Istat, 12/11/2010

Adua M. (a cura di) - I prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG - Anno 2010. Report - Istat, 8/09/2011, 8 pp.

Adua M. (a cura di) - I prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG - Anno 2010. Dati congiunturali sui prodotti di qualità DOP, IGP e STG. Sito web - Istat, 8/09/2011

Adua M. (a cura di) – Prodotti agroalimentari con marchi di qualità – Aziende agrituristiche; Noi Italia 2011 – Istat, 2011. 170-171; 178-179.

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche in Italia – Anno 2010. Report - Istat, 19/1/2012, 9 pp.

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche in Italia – Anno 2010. Dati congiunturali sull'agriturismo. Sito web - Istat, 19/1/2012

Adua M. (a cura di) - I prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG - Anno 2011. Report - Istat, 18/09/2012, 8 pp.

Adua M. (a cura di) - I prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG - Anno 2011. Dati congiunturali sui prodotti di qualità DOP, IGP e STG. Sito web - Istat, 18/09/2012

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche in Italia – Anno 2011. Report - Istat, 16/11/2012, 9 pp.

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche in Italia – Anno 2011. Dati congiunturali sull'agriturismo. Sito web - Istat, 16/11/2012

Adua M. (a cura di) – Prodotti agroalimentari con marchi di qualità – Aziende agrituristiche; Noi Italia 2012 – Istat, 2012. 164-165; 170-171.

Adua M. (a cura di) - I prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG - Anno 2012. Report - Istat, 18/09/2013, 12 pp.

Adua M. (a cura di) - I prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG - Anno 2012. Dati congiunturali sui prodotti di qualità DOP, IGP e STG. Sito web - Istat, 18/09/2013

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche in Italia – Anno 2012. Report - Istat, 11/11/2013, 8 pp.

Adua M. (a cura di) - Le aziende agrituristiche in Italia – Anno 2012. Dati congiunturali sull'agriturismo. Sito web - Istat, 11/11/2013

Adua M. (a cura di) – Prodotti agroalimentari con marchi di qualità – Aziende agrituristiche; Noi Italia 2013 - Istat, 2013.

Adua M. – L'evoluzione della filiera degli oli extravergine Dop e Igp dal 2004 a oggi: analisi e prospettive – Atti del II° Convegno nazionale dell'olivo e dell'olio . Perugia 21-23 settembre 2011 – n.10/2013 – SOI; 370-374

Adua M. – “Agricoltura, Produzioni agroalimentari di qualità e civiltà del castagno, tre patrimoni della montagna da conservare, proteggere e valorizzare”. La Montagna italiana – Ed. Franco Angeli 2013 – 109-133

Adua M. – “L’andamento dei prodotti agroalimentari di qualità Dop e Igp nella provincia di Roma nel periodo 2005-2010”. L’agricoltura ed il sistema agroalimentare romano verso la nuova Pac – CCIAA di Roma – 2013. Vol. 1 - 237-245

Adua M. – “L’evoluzione dell’agriturismo nella provincia di Roma nel periodo 2005-2010”. L’agricoltura ed il sistema agroalimentare romano verso la nuova Pac – CCIAA di Roma – 2013. Vol. 2 – 162-170.

Adua M. (a cura di) – Prodotti agroalimentari con marchi di qualità – Aziende agrituristiche; Noi Italia 2014 - Istat, 2014.

ALLEGATO

STATISTICO

Tavole

- **Tav. 1** – Conduttori di aziende in complesso per genere, classe di superficie agricola utilizzata, classi di età, zona altimetrica, tipo di attività agricola e titolo di studio – Anno 2000 (*superficie in ettari*)
- **Tav. 2** – Conduttori di aziende in complesso per genere, classe di superficie agricola utilizzata, classi di età, zona altimetrica, tipo di attività agricola e titolo di studio – Anno 2010 (*superficie in ettari*)
- **Tav. 3** – Conduttori di aziende con produzioni Dop e Igp per genere, classe di superficie agricola utilizzata, classi di età, zona altimetrica, tipo di attività agricola e titolo di studio – Anno 2010 (*superficie in ettari*)
- **Tav. 4** – Operatori dei prodotti Dop e Igp per genere e settore – Anni 2008 e 2012 (*valori assoluti e superficie in ettari*)
- **Tav. 5** – Operatori dei prodotti Dop e Igp per genere e settore – Anni 2008 e 2012 (*valori percentuali*)
- **Tav. 6** – Produttori di prodotti Dop e Igp per genere per regione – Anni 2008 e 2012
- **Tav. 7** – Conduttori di aziende agrituristiche per genere, classe di superficie agricola utilizzata, classi di età, zona altimetrica, tipo di attività agricola e titolo di studio – Anno 2000 (*superficie in ettari*)
- **Tav. 8** – Conduttori di aziende agrituristiche per genere, classe di superficie agricola utilizzata, classi di età, zona altimetrica, tipo di attività agricola e titolo di studio – Anno 2010 (*superficie in ettari*)
- **Tav. 9** – Aziende agrituristiche autorizzate per caratteristiche e per genere del conduttore – Anni 2003 e 2012 (*valori assoluti*)
- **Tav. 10** – Aziende agrituristiche autorizzate per caratteristiche e per genere del conduttore – Anni 2003 e 2012 (*valori percentuali*)
- **Tav. 11** – Aziende agrituristiche femminili autorizzate per regione – Anni 2003 e 2012

Tavola 1 - Conduttori di aziende in complesso per genere, classe di superficie agricola utilizzata, classi di età, zona altimetrica, tipo di attività agricola e titolo di studio - Anno 2000 (superficie in ettari)

CLASSI DI SAU CLASSI DI ETÀ ZONA ALTIMETRICA ATTIVITÀ AGRICOLA TITOLO DI STUDIO	Conduttori di aziende agricole (a)						Totale conduttori	Compo- sizione %
	Maschi			Femmine				
	Totale	Compo- sizione %	Incidenza % per riga sul totale conduttori	Totale	Compo- sizione %	Incidenza % per riga sul totale conduttori		
CLASSI DI SAU								
Senza SAU	2.879	0,2	82,8	597	0,1	17,2	3.476	0,2
Meno di 1 ettaro	501.805	33,2	65,9	259.208	40,4	34,1	761.013	35,3
1 - 2	317.887	21,0	68,7	144.671	22,6	31,3	462.558	21,5
2 - 3	159.953	10,6	70,2	68.028	10,6	29,8	227.981	10,6
3 - 5	165.640	11,0	71,4	66.367	10,3	28,6	232.007	10,8
5 - 10	161.270	10,7	74,0	56.738	8,8	26,0	218.008	10,1
10 - 20	101.783	6,7	78,8	27.451	4,3	21,2	129.234	6,0
20 - 30	38.132	2,5	82,5	8.087	1,3	17,5	46.219	2,1
30 - 50	31.166	2,1	84,9	5.522	0,9	15,1	36.688	1,7
50 - 100	20.607	1,4	86,1	3.337	0,5	13,9	23.944	1,1
100 e più	11.047	0,7	87,7	1.549	0,2	12,3	12.596	0,6
Totale	1.512.169	100,0	70,2	641.555	100,0	29,8	2.153.724	100,0
<i>di cui con SAU</i>	<i>1.509.290</i>	<i>99,8</i>	<i>70,2</i>	<i>640.958</i>	<i>99,9</i>	<i>29,8</i>	<i>2.150.248</i>	<i>99,8</i>
CLASSI DI ETÀ								
16-19 anni età	1.494	0,1	70,5	625	0,10	29,5	2.119	0,1
20-24	8.325	0,6	76,8	2.509	0,4	23,2	10.834	0,5
25-29	23.415	1,5	75,0	7.806	1,2	25,0	31.221	1,4
30-34	48.186	3,2	71,2	19.470	3,0	28,8	67.656	3,1
35-39	79.638	5,3	69,3	35.329	5,5	30,7	114.967	5,3
40-44	104.330	6,9	68,4	48.241	7,5	31,6	152.571	7,1
45-49	130.092	8,6	68,4	60.078	9,4	31,6	190.170	8,8
50-54	170.684	11,3	68,5	78.474	12,2	31,5	249.158	11,6
55-59	160.119	10,6	70,2	68.057	10,6	29,8	228.176	10,6
60-64	199.842	13,2	71,6	79.210	12,3	28,4	279.052	13,0
65 ed oltre	586.044	38,8	70,8	247.756	37,7	29,2	827.800	38,4
Totale	1.512.169	100,0	70,2	641.555	100,0	29,8	2.153.724	100,0
ZONA ALTIMETRICA								
Montagna	286.232	18,9	68,6	130.723	20,4	31,4	416.955	19,4
Collina	762.134	50,4	69,5	334.411	52,1	30,5	1.096.545	50,9
Pianura	463.803	30,7	72,4	176.421	27,5	27,6	640.224	29,7
Totale	1.512.169	100,0	70,2	641.555	100,0	29,8	2.153.724	100,0
ATTIVITÀ AGRICOLA								
Conduttori con attività biologiche	143.478	9,5	76,9	43.149	6,7	23,1	186.627	8,7
Conduttori con attività convenzionali	1.368.691	90,5	69,6	598.407	93,3	30,4	1.967.098	91,3
Totale	1.512.169	100,0	70,2	641.555	100,0	29,8	2.153.724	100,0
TITOLO DI STUDIO DEL CAPO AZIENDA								
Laurea o diploma universitario:								
a) indirizzo agrario	9.991	0,7	82,0	2.195	0,3	18,0	12.186	0,6
b) altro tipo	46.541	3,1	72,4	17.707	2,8	27,6	64.248	3,0
Diploma di scuola media superiore:								
a) indirizzo agrario	40.213	2,7	82,0	8.801	1,4	18,0	49.014	2,3
b) altro tipo	195.849	13,0	68,1	91.633	14,3	31,9	287.482	13,3
Licenza di scuola media inferiore	371.156	24,5	72,4	141.409	22,0	27,6	512.565	23,8
Licenza di scuola elementare	708.604	46,9	70,1	302.623	47,2	29,9	1.011.227	47,0
Privi di titolo di studio	139.815	9,2	64,4	77.187	12,0	35,6	217.002	10,1
Totale	1.512.169	100,0	70,2	641.555	100,0	29,8	2.153.724	100,0

Fonte: Istat, 5° Censimento generale dell'agricoltura 2000

(a) Per le aziende appartenenti a società e/o Enti pubblici si considera il genere del capo azienda

Tavola 2 - Conduttori di aziende in complesso per genere, classe di superficie agricola utilizzata, classi di età, zona altimetrica, tipo di attività agricola e titolo di studio - Anno 2010 (superficie in ettari)

CLASSI DI SAU CLASSI DI ETÀ' ZONA ALTIMETRICA ATTIVITÀ AGRICOLA TITOLO DI STUDIO	Conduttori di aziende agricole (a)						Totale condut- tori	Compo- sizione %
	Maschi			Femmine				
	Totale	Compo- sizione %	Incidenza % per riga sul totale conduttori	Totale	Compo- sizione %	Incidenza % per riga sul totale conduttori		
CLASSI DI SAU								
Senza SAU	4.165	0,4	78,7	1.129	0,2	21,3	5.294	0,3
Meno di 1 ettaro	312.978	28,8	63,4	180.348	33,8	36,6	493.326	30,4
1 - 2	210.720	19,4	64,6	115.312	21,6	35,4	326.032	20,1
2 - 3	112.033	10,3	65,4	59.311	11,1	34,6	171.344	10,6
3 - 5	123.905	11,4	66,5	62.419	11,7	33,5	186.324	11,5
5 - 10	127.747	11,8	68,6	58.398	10,9	31,4	186.145	11,5
10 - 20	88.077	8,1	73,3	32.038	6,0	26,7	120.115	7,4
20 - 30	36.274	3,3	77,7	10.413	1,9	22,3	46.687	2,9
30 - 50	33.178	3,1	81,1	7.737	1,4	18,9	40.915	2,5
50 - 100	24.338	2,2	83,3	4.876	0,9	16,7	29.214	1,8
100 e più	13.204	1,2	85,3	2.284	0,4	14,7	15.488	1,0
Totale	1.086.619	100,0	67,0	534.265	100,0	33,0	1.620.884	100,0
<i>di cui con SAU</i>	<i>1.082.454</i>	<i>99,6</i>	<i>67,0</i>	<i>533.136</i>	<i>99,8</i>	<i>33,0</i>	<i>1.615.590</i>	<i>99,7</i>
CLASSI DI ETÀ'								
16-19 anni età	527	0,05	74,6	179	0,03	25,4	706	0,04
20-24	7.255	0,7	73,7	2.595	0,5	26,3	9.850	0,6
25-29	18.279	1,7	74,6	6.225	1,2	25,4	24.504	1,5
30-34	33.467	3,1	72,6	12.618	2,4	27,4	46.085	2,8
35-39	54.286	5,0	68,8	24.615	4,6	31,2	78.901	4,9
40-44	80.883	7,4	66,4	40.994	7,7	33,6	121.877	7,5
45-49	103.879	9,6	65,6	54.542	10,2	34,4	158.421	9,8
50-54	112.806	10,4	65,1	60.384	11,3	34,9	173.190	10,7
55-59	120.187	11,1	65,2	64.071	12,0	34,8	184.258	11,4
60-64	134.741	12,4	65,8	70.012	13,1	34,2	204.753	12,6
65 ed oltre	420.309	38,7	68,0	198.030	37,1	32,0	618.339	38,1
Totale	1.086.619	100,0	67,0	534.265	100,0	33,0	1.620.884	100,0
ZONA ALTIMETRICA								
Montagna	183.306	16,9	66,4	92.644	17,3	33,6	275.950	17,0
Collina	548.673	50,5	65,8	284.644	53,3	34,2	833.317	51,4
Pianura	354.640	32,6	69,3	156.977	29,4	30,7	511.617	31,6
Totale	1.086.619	100,0	67,0	534.265	100,0	33,0	1.620.884	100,0
ATTIVITÀ AGRICOLA								
Conduttori con attività biologiche	30.957	2,8	68,5	14.210	2,7	31,5	45.167	2,8
Conduttori con attività convenzionali	1.055.662	97,2	67,0	520.055	97,3	33,0	1.575.717	97,2
Totale	1.086.619	100,0	67,0	534.265	100,0	33,0	1.620.884	100,0
TITOLO DI STUDIO DEL CAPO AZIENDA								
Laurea o diploma universitario:								
a) indirizzo agrario	11.128	1,0	85,0	1.957	0,4	15,0	13.085	0,8
b) altro tipo	58.470	5,2	66,5	29.426	5,9	33,5	87.896	5,4
Diploma di qualifica che non permette accesso universitario (2-3 anni):								
a) indirizzo agrario	14.217	1,3	93,0	1.078	0,2	7,0	15.295	0,9
b) altro tipo	43.494	3,9	75,8	13.856	2,8	24,2	57.350	3,5
Diploma di scuola media superiore:								
a) indirizzo agrario	35.206	3,1	88,8	4.419	0,9	11,2	39.625	2,4
b) altro tipo	165.345	14,7	66,4	83.794	16,8	33,6	249.139	15,4
Licenza di scuola media inferiore	372.362	33,2	71,7	146.722	29,5	28,3	519.084	32,0
Licenza di scuola elementare	374.075	33,3	66,9	184.824	37,1	33,1	558.899	34,5
Privi di titolo di studio	48.740	4,3	60,5	31.771	6,4	39,5	80.511	5,0
Totale	1.123.037	100,0	69,3	497.847	100,0	30,7	1.620.884	100,0

Fonte: Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura 2010

(a) Per le aziende appartenenti a società e/o Enti pubblici si considera il genere del capo azienda

Tavola 3 - Conduttori di aziende con produzioni DOP e IGP per genere, per classe di superficie agricola utilizzata, classi di età, zona altimetrica, tipo di attività agricola e titolo di studio - Anno 2010
(superficie in ettari)

CLASSI DI SAU CLASSI DI ETÀ' ZONA ALTIMETRICA ATTIVITÀ AGRICOLA TITOLO DI STUDIO	Conduttori di aziende con produzioni Dop e Igp (a)						Totale conduttori	Compo- sizione %
	Maschi			Femmine				
	Totale	Compo- sizione %	Incidenza % per riga sul totale conduttori	Totale	Compo- sizione %	Incidenza % per riga sul totale conduttori		
CLASSI DI SAU								
Senza SAU	282	0,5	85,2	49	0,4	14,8	331	0,5
Meno di 1 ettaro	4.142	7,9	71,3	1.667	13,2	28,7	5.809	8,9
1 - 2	3.911	7,5	73,0	1.449	11,5	27,0	5.360	8,3
2 - 3	3.072	5,9	74,1	1.073	8,5	25,9	4.145	6,4
3 - 5	4.863	9,3	76,1	1.531	12,1	23,9	6.394	9,8
5 - 10	6.834	13,1	75,8	2.177	17,2	24,2	9.011	13,9
10 - 20	8.321	15,9	80,9	1.968	15,6	19,1	10.289	15,8
20 - 30	5.468	10,5	85,7	910	7,2	14,3	6.378	9,8
30 - 50	6.626	12,7	89,0	823	6,5	11,0	7.449	11,5
50 - 100	5.860	11,2	90,2	635	5,0	9,8	6.495	10,0
100 e più	2.934	5,6	89,6	341	2,7	10,4	3.275	5,0
Totale	52.313	100,0	80,6	12.623	100,0	19,4	64.936	100,0
<i>di cui con SAU</i>	<i>52.031</i>	<i>99,5</i>	<i>80,5</i>	<i>12.574</i>	<i>99,6</i>	<i>19,5</i>	<i>64.605</i>	<i>99,5</i>
CLASSI DI ETÀ'								
16-19 anni età	27	0,1	84,4	5	0,0	15,6	32	..
20-24	479	0,9	83,4	95	0,8	16,6	574	0,9
25-29	1.377	2,6	84,5	253	2,0	15,5	1.630	2,5
30-34	2.606	5,0	84,9	464	3,7	15,1	3.070	4,7
35-39	4.297	8,2	82,6	907	7,2	17,4	5.204	8,0
40-44	6.166	11,8	81,9	1.367	10,8	18,1	7.533	11,6
45-49	7.065	13,5	81,9	1.560	12,4	18,1	8.625	13,3
50-54	6.493	12,4	80,8	1.544	12,2	19,2	8.037	12,4
55-59	5.860	11,2	78,5	1.607	12,7	21,5	7.467	11,5
60-64	5.485	10,5	78,0	1.544	12,2	22,0	7.029	10,8
65 ed oltre	12.458	23,8	79,2	3.277	26,0	20,8	15.735	24,2
Totale	52.313	100,0	80,6	12.623	100,0	19,4	64.936	100,0
ZONA ALTIMETRICA								
Montagna	15.882	30,4	80,7	3.806	30,2	19,3	19.688	30,3
Collina	22.059	42,2	75,8	7.027	55,7	24,2	29.086	44,8
Pianura	14.372	27,5	88,9	1.790	14,2	11,1	16.162	24,9
Totale	52.313	100,0	80,6	12.623	100,0	19,4	64.936	100,0
ATTIVITÀ AGRICOLA								
Conduttori con attività biologiche	4.262	8,1	74,7	1.444	11,4	25,3	5.706	8,8
Conduttori con attività convenzionali	48.051	91,9	81,1	11.179	88,6	18,9	59.230	91,2
Totale	52.313	100,0	80,6	12.623	100,0	19,4	64.936	100,0
TITOLO DI STUDIO DEL CAPO AZIENDA								
Laurea o diploma universitario:								
a) indirizzo agrario	776	1,5	85,6	131	1,1	14,4	907	1,4
b) altro tipo	2.064	3,9	69,1	925	8,1	30,9	2.989	4,6
Diploma di qualifica che non permette accesso universitario (2-3 anni):								
a) indirizzo agrario	3.136	5,9	97,8	72	0,6	2,2	3.208	4,9
b) altro tipo	2.766	5,2	81,8	617	5,4	18,2	3.383	5,2
Diploma di scuola media superiore:								
a) indirizzo agrario	3.341	6,2	95,0	176	1,5	5,0	3.517	5,4
b) altro tipo	6.449	12,1	71,6	2.558	22,3	28,4	9.007	13,9
Licenza di scuola media inferiore	20.813	38,9	84,4	3.847	33,6	15,6	24.660	38,0
Licenza di scuola elementare	13.482	25,2	82,1	2.943	25,7	17,9	16.425	25,3
Privi di titolo di studio	32	0,1	44,4	40	0,3	55,6	72	0,1
Totale	53.474	100,0	82,3	11.462	100,0	17,7	64.936	100,0

Fonte: Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura 2010

(a) Per le aziende appartenenti a società e/o Enti pubblici si considera il genere del capo azienda.

Tavola 4 – Operatori dei prodotti Dop e Igp per genere e settore - Anni 2008 e 2012 (valori assoluti e superficie in ettari)

SETTORI	Genere dell'operatore (a)											
	Femmine				Maschi				Totale			
	2008	2012	Variazioni		2008	2012	Variazioni		2008	2012	Variazioni	
			Assolute	%			Assolute	%			Assolute	%
CARNI FRESCHE												
Aziende agricole												
- Produttori	640	1.187	547	85,5	3.056	5.797	2.741	89,7	3.696	6.984	3.288	89,0
- Montagna	254	406	152	59,8	945	1.377	432	45,7	1.199	1.783	584	48,7
- Collina	356	669	313	87,9	1.794	3.571	1.777	99,1	2.150	4.240	2.090	97,2
- Pianura	30	112	82	273,3	322	854	532	165,2	352	966	614	174,4
- Allevamenti	641	1.194	553	86,3	3.086	5.847	2.761	89,5	3.727	7.041	3.314	88,9
Trasformatori												
- Imprese	94	109	15	16,0	778	695	-83	-10,7	872	804	-68	-7,8
- Impianti	187	245	58	31,0	1.591	1.538	-53	-3,3	1.778	1.783	5	0,3
Operatori	734	1.296	562	76,6	3.834	6.492	2.658	69,3	4.568	7.788	3.220	70,5
PREPARAZIONI DI CARNE												
Aziende agricole												
- Produttori	471	199	-272	-57,7	3.802	3.673	-129	-3,4	4.273	3.872	-401	-9,4
- Montagna	60	23	-37	-61,7	150	208	58	38,7	210	231	21	10,0
- Collina	105	46	-59	-56,2	720	705	-15	-2,1	825	751	-74	-9,0
- Pianura	312	139	-173	-55,4	2.996	2.915	-81	-2,7	3.308	3.054	-254	-7,7
- Allevamenti	553	249	-304	-55,0	4.692	5.076	384	8,2	5.245	5.325	80	1,5
Trasformatori												
- Imprese	73	24	-49	-67,1	606	659	53	8,7	679	683	4	0,6
- Impianti	109	38	-71	-65,1	895	932	37	4,1	1.004	970	-34	-3,4
Operatori	544	223	-321	-59,0	4.407	4.332	-75	-1,7	4.951	4.555	-396	-8,0
FORMAGGI												
Aziende agricole												
- Produttori	5.085	3.648	-1.437	-28,3	28.914	24.099	-4.815	-16,7	33.999	27.747	-6.252	-18,4
- Montagna	1.445	1.080	-365	-25,3	5.436	5.072	-364	-6,7	6.881	6.152	-729	-10,6
- Collina	2.362	1.778	-584	-24,7	11.586	9.094	-2.492	-21,5	13.948	10.872	-3.076	-22,1
- Pianura	1.287	802	-485	-37,7	11.940	10.046	-1.894	-15,9	13.227	10.848	-2.379	-18,0
- Allevamenti	5.363	3.830	-1.533	-28,6	31.841	26.346	-5.495	-17,3	37.204	30.176	-7.028	-18,9
Trasformatori												
- Imprese	250	114	-136	-54,4	1.421	1.629	208	14,6	1.671	1.743	72	4,3
- Impianti	500	210	-290	-58,0	2.248	2.780	532	23,7	2.748	2.990	242	8,8
Operatori	5.307	3.730	-1.577	-29,7	30.190	25.466	-4.724	-15,6	35.497	29.196	-6.301	-17,8
- di cui produttori e trasformatori	28	32	4	14,3	145	262	117	80,7	173	294	121	69,9
ORTOFRUTTICOLI E CEREALI												
Aziende agricole												
- Produttori	3.247	3.590	343	10,6	12.203	13.177	974	8,0	15.450	16.767	1.317	8,5
- Montagna	2.387	2.487	100	4,2	9.463	9.792	329	3,5	11.850	12.279	429	3,6
- Collina	534	777	243	45,5	1.431	2.165	734	51,3	1.965	2.942	977	49,7
- Pianura	336	344	8	2,4	1.344	1.307	-37	-2,8	1.680	1.651	-29	-1,7
- Superficie	6.249,24	7.010,54	761,30	12,2	36.672,29	44.891,53	8.219,24	22,4	42.921,53	51.902,07	8.980,54	20,9
Trasformatori												
- Imprese	111	185	74	66,7	462	985	523	113,2	573	1.170	597	104,2
- Impianti	112	185	73	65,2	499	1.031	532	106,6	611	1.216	605	99,0
Operatori	3.295	3.673	378	11,5	12.407	13.769	1.362	11,0	15.702	17.442	1.740	11,1
- di cui produttori e trasformatori	63	102	39	61,9	258	393	135	52,3	321	495	174	54,2
OLI EXTRAVERGINE DI OLIVA												
Aziende agricole												
- Produttori	5.891	6.375	484	8,2	12.276	12.817	541	4,4	18.167	19.192	1.025	5,6
- Montagna	424	497	73	17,2	885	926	41	4,6	1.309	1.423	114	8,7
- Collina	4.853	5.158	305	6,3	9.983	10.217	234	2,3	14.836	15.375	539	3,6
- Pianura	657	793	136	20,7	1.532	1.800	268	17,5	2.189	2.593	404	18,5
- Superficie	27.210,67	32.426,17	5.216	19,2	61.603,59	73.726,76	12.123,17	19,7	88.814,26	106.152,93	17.338,67	19,5
Trasformatori												
- Imprese	369	421	52	14,1	1.196	1.458	262	21,9	1.565	1.879	314	20,1
- Impianti	530	539	9	1,7	1.865	2.106	241	12,9	2.395	2.645	250	10,4
Operatori	6.080	6.521	441	7,3	12.971	13.621	650	5,0	19.051	20.142	1.091	5,7
- di cui produttori e trasformatori	180	275	95	52,8	501	654	153	30,5	681	929	248	36,4
ALTRI SETTORI (b)												
Aziende agricole												
- Produttori	106	146	40	37,7	268	440	172	64,2	374	586	212	56,7
- Montagna	45	44	-1	-2,2	71	78	7	9,9	116	122	6	5,2
- Collina	44	63	19	43,2	124	189	65	52,4	168	252	84	50,0
- Pianura	17	39	22	129,4	73	174	101	138,4	90	213	123	136,7
- Allevamenti (compresi invasi)	27	56	29	107,4	87	206	119	136,8	114	262	148	129,8
- Superficie	139,34	406,99	267,65	192,1	374,92	1.086,30	711,38	189,7	514,26	1.493,29	979,03	190,4
Trasformatori												
- Imprese	98	110	12	12,2	352	626	274	77,8	450	736	286	63,6
- Impianti	108	135	27	25,0	400	770	370	92,5	508	905	397	78,1
Operatori	150	197	47	31,3	508	911	403	79,3	658	1.108	450	68,4
- di cui produttori e trasformatori	54	59	5	9,3	112	155	43	38,4	166	214	48	28,9
TOTALE GENERALE												
Aziende agricole												
- Produttori	15.440	15.145	-295	-1,9	60.519	60.003	-516	-0,9	75.959	75.148	-811	-1,1
- Montagna	4.615	4.537	-78	-1,7	16.950	17.453	503	3,0	21.565	21.990	425	2,0
- Collina	8.254	8.491	237	2,9	25.638	25.941	303	1,2	33.892	34.432	540	1,6
- Pianura	2.639	2.229	-410	-15,5	18.207	17.096	-1.111	-6,1	20.846	19.325	-1.521	-7,3
- Allevamenti (compresi invasi)	6.584	5.329	-1.255	-19,1	39.706	37.475	-2.231	-5,6	46.290	42.804	-3.486	-7,5
- Superficie	33.599,25	39.843,70	6.244,45	18,6	98.650,80	119.704,59	21.053,79	21,3	132.250,05	159.548,29	27.298,24	20,6
Trasformatori												
- Imprese	995	963	-32	-3,2	4.815	6.052	1.237	25,7	5.810	7.015	1.205	20,7
- Impianti	1.546	1.352	-194	-12,5	7.498	9.157	1.659	22,1	9.044	10.509	1.465	16,2
Operatori	16.110	15.640	-470	-2,9	64.317	64.591	274	0,4	80.427	80.231	-196	-0,2
- di cui produttori e trasformatori	325	468	143	44,0	1.017	1.464	447	44,0	1.342	1.932	590	44,0

Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg - Anni 2008 e 2012

(a) - Per le aziende agricole appartenenti a società e/o Enti pubblici si considera il genere del capo azienda. Per le imprese di trasformazione si considera il genere del responsabile dell'impianto di trasformazione.

(b) - Gli ALTRI SETTORI comprendono: Altri prodotti di origine animale, Aceti diversi dagli aceti di vino, Prodotti di panetteria, Spezie, Oli essenziali, Prodotti ittici e Sale.

Tavola 5 – Operatori dei prodotti Dop e Igp per genere e settore - Anni 2008 e 2012 (valori percentuali)

SETTORI	Genere dell'operatore (a)						Variazione 2012/2008	
	2008			2012			Differenza in punti %	
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi
CARNI FRESCHE								
Aziende agricole								
- Produttori	17,3	82,7	100,0	17,0	83,0	100,0	-0,3	0,3
- Montagna	21,2	78,8	100,0	22,8	77,2	100,0	1,6	-1,6
- Collina	16,6	83,4	100,0	15,8	84,2	100,0	-0,8	0,8
- Pianura	8,5	91,5	100,0	11,6	88,4	100,0	3,1	-3,1
- Allevamenti	17,2	82,8	100,0	17,0	83,0	100,0	-0,2	0,2
Trasformatori								
- Imprese	10,8	89,2	100,0	13,6	86,4	100,0	2,8	-2,8
- Impianti	10,5	89,5	100,0	13,7	86,3	100,0	3,2	-3,2
Operatori	16,1	83,9	100,0	16,6	83,4	100,0	0,6	-0,6
PREPARAZIONI DI CARNE								
Aziende agricole								
- Produttori	11,0	89,0	100,0	5,1	94,9	100,0	-5,9	5,9
- Montagna	28,6	71,4	100,0	10,0	90,0	100,0	-18,6	18,6
- Collina	12,7	87,3	100,0	6,1	93,9	100,0	-6,6	6,6
- Pianura	9,4	90,6	100,0	4,6	95,4	100,0	-4,9	4,9
- Allevamenti	10,5	89,5	100,0	4,7	95,3	100,0	-5,9	5,9
Trasformatori								
- Imprese	10,8	89,2	100,0	3,5	96,5	100,0	-7,2	7,2
- Impianti	10,9	89,1	100,0	3,9	96,1	100,0	-6,9	6,9
Operatori	11,0	89,0	100,0	4,9	95,1	100,0	-6,1	6,1
FORMAGGI								
Aziende agricole								
- Produttori	15,0	85,0	100,0	13,1	86,9	100,0	-1,8	1,8
- Montagna	21,0	79,0	100,0	17,6	82,4	100,0	-3,4	3,4
- Collina	16,9	83,1	100,0	16,4	83,6	100,0	-0,6	0,6
- Pianura	9,7	90,3	100,0	7,4	92,6	100,0	-2,3	2,3
- Allevamenti	14,4	85,6	100,0	12,7	87,3	100,0	-1,7	1,7
Trasformatori								
- Imprese	15,0	85,0	100,0	6,5	93,5	100,0	-8,4	8,4
- Impianti	18,2	81,8	100,0	7,0	93,0	100,0	-11,2	11,2
Operatori	15,0	85,0	100,0	12,8	87,2	100,0	-2,2	2,2
- di cui produttori e trasformatori	16,2	83,8	100,0	10,9	89,1	100,0	-5,3	5,3
ORTOFRUTTICOLI E CEREALI								
Aziende agricole								
- Produttori	21,0	79,0	100,0	21,4	78,6	100,0	0,4	-0,4
- Montagna	20,1	79,9	100,0	20,3	79,7	100,0	0,1	-0,1
- Collina	27,2	72,8	100,0	26,4	73,6	100,0	-0,8	0,8
- Pianura	20,0	80,0	100,0	20,8	79,2	100,0	0,8	-0,8
- Superficie	14,6	85,4	100,0	13,5	86,5	100,0	-1,1	1,1
Trasformatori								
- Imprese	19,4	80,6	100,0	15,8	84,2	100,0	-3,6	3,6
- Impianti	18,3	81,7	100,0	15,2	84,8	100,0	-3,1	3,1
Operatori	21,0	79,0	100,0	21,1	78,9	100,0	0,1	-0,1
- di cui produttori e trasformatori	19,6	80,4	100,0	20,6	79,4	100,0	1,0	-1,0
OLI EXTRAVERGINE DI OLIVA								
Aziende agricole								
- Produttori	32,4	67,6	100,0	33,2	66,8	100,0	0,8	-0,8
- Montagna	32,4	67,6	100,0	34,9	65,1	100,0	2,5	-2,5
- Collina	32,7	67,3	100,0	33,5	66,5	100,0	0,8	-0,8
- Pianura	30,0	70,0	100,0	30,6	69,4	100,0	0,6	-0,6
- Superficie	30,6	69,4	100,0	30,5	69,5	100,0	-0,1	0,1
Trasformatori								
- Imprese	23,6	76,4	100,0	22,4	77,6	100,0	-1,2	1,2
- Impianti	22,1	77,9	100,0	20,4	79,6	100,0	-1,8	1,8
Operatori	31,9	68,1	100,0	32,4	67,6	100,0	0,5	-0,5
- di cui produttori e trasformatori	26,4	73,6	100,0	29,6	70,4	100,0	3,2	-3,2
ALTRI SETTORI (b)								
Aziende agricole								
- Produttori	28,3	71,7	100,0	24,9	75,1	100,0	-3,4	3,4
- Montagna	38,8	61,2	100,0	36,1	63,9	100,0	-2,7	2,7
- Collina	26,2	73,8	100,0	25,0	75,0	100,0	-1,2	1,2
- Pianura	18,9	81,1	100,0	18,3	81,7	100,0	-0,6	0,6
- Allevamenti (compresi invasivi)	23,7	76,3	100,0	21,4	78,6	100,0	-2,3	2,3
- Superficie	27,1	72,9	100,0	27,3	72,7	100,0	0,2	-0,2
Trasformatori								
- Imprese	21,8	78,2	100,0	14,9	85,1	100,0	-6,8	6,8
- Impianti	21,3	78,7	100,0	14,9	85,1	100,0	-6,3	6,3
Operatori	22,8	77,2	100,0	17,8	82,2	100,0	-5,0	5,0
- di cui produttori e trasformatori	32,5	67,5	100,0	27,6	72,4	100,0	-4,9	4,9
TOTALE GENERALE								
Aziende agricole								
- Produttori	20,3	79,7	100,0	20,2	79,8	100,0	-0,2	0,2
- Montagna	21,4	78,6	100,0	20,6	79,4	100,0	-0,8	0,8
- Collina	24,4	75,6	100,0	24,7	75,3	100,0	0,3	-0,3
- Pianura	12,7	87,3	100,0	11,5	88,5	100,0	-1,1	1,1
- Allevamenti (compresi invasivi)	14,2	85,8	100,0	12,5	87,5	100,0	-1,8	1,8
- Superficie	25,4	74,6	100,0	25,0	75,0	100,0	-0,4	0,4
Trasformatori								
- Imprese	17,1	82,9	100,0	13,7	86,3	100,0	-3,4	3,4
- Impianti	17,1	82,9	100,0	12,9	87,1	100,0	-4,2	4,2
Operatori	20,0	80,0	100,0	19,5	80,5	100,0	-0,5	0,5
- di cui produttori e trasformatori	24,2	75,8	100,0	24,2	75,8	100,0	-	-

Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg - Anni 2008 e 2012

(a) - Per le aziende agricole appartenenti a società e/o Enti pubblici si considera il genere del capo azienda. Per le imprese di trasformazione si considera il genere del responsabile dell'impianto di trasformazione.

(b) - Gli ALTRI SETTORI comprendono: Altri prodotti di origine animale, Aceti diversi dagli aceti di vino, Prodotti di panetteria, Spezie, Oli essenziali, Prodotti ittici e Sale.

Tavola 6 - Produttori di prodotti Dop e Igp per genere e regione - Anni 2008 e 2012

Produttori per genere (a)												
REGIONI	Totale		Femmine						Variazioni 2012/2008			
	2008	2012	2008			2012			Numero	in punti %	Incidenza %	
			Numero	Compos. %	Incidenza %	Numero	Compos. %	Incidenza %				
PIEMONTE	2.717	2.781	346	2,2	12,7	355	2,3	12,8	9	0,1	0,1	
VALLE D'AOSTA/VALLE D'AC	1.176	947	423	2,7	36,0	271	1,8	28,6	-152	-0,9	-7,4	
LOMBARDIA	7.677	7.087	693	4,5	9,0	447	3,0	6,3	-246	-1,5	-2,7	
Bolzano	7.825	7.600	1.635	10,6	20,9	1.496	9,9	19,7	-139	-0,7	-1,2	
Trento	4.896	4.557	794	5,1	16,2	671	4,4	14,7	-123	-0,7	-1,5	
TRENTINO-ALTO ADIGE	12.721	12.157	2.429	15,7	19,1	2.167	14,3	17,8	-262	-1,4	-1,3	
VENETO	5.620	5.114	771	5,0	13,7	682	4,5	13,3	-89	-0,5	-0,4	
FRIULI VENEZIA GIULIA	892	813	189	1,2	21,2	141	0,9	17,3	-48	-0,3	-3,9	
LIGURIA	1.085	1.281	431	2,8	39,7	482	3,2	37,6	51	0,4	-2,1	
EMILIA-ROMAGNA	6.231	5.055	818	5,3	13,1	552	3,6	10,9	-266	-1,7	-2,2	
TOSCANA	13.338	13.139	4.304	27,9	32,3	4.459	29,4	33,9	155	1,5	1,6	
UMBRIA	1.536	1.831	374	2,4	24,3	484	3,2	26,4	110	0,8	2,1	
MARCHE	700	676	84	0,5	12,0	94	0,6	13,9	10	0,1	1,9	
LAZIO	2.602	2.321	844	5,5	32,4	631	4,2	27,2	-213	-1,3	-5,2	
ABRUZZO	760	818	245	1,6	32,2	267	1,8	32,6	22	0,2	0,4	
MOLISE	309	188	88	0,6	28,5	39	0,3	20,7	-49	-0,3	-7,8	
CAMPANIA	2.589	2.791	628	4,1	24,3	692	4,6	24,8	64	0,5	0,5	
PUGLIA	1.022	1.940	214	1,4	20,9	443	2,9	22,8	229	1,5	1,9	
BASILICATA	61	96	22	0,1	36,1	26	0,2	27,1	4	0,1	-9,0	
CALABRIA	248	455	57	0,4	23,0	85	0,6	18,7	28	0,2	-4,3	
SICILIA	1.920	2.671	533	3,5	27,8	756	5,0	28,3	223	1,5	0,5	
SARDEGNA	12.759	12.987	1.947	12,6	15,3	2.072	13,7	16	125	1,1	0,7	
ITALIA	75.963	75.148	15.440	100,0	20,3	15.145	100,0	20,2	-295	-	-0,1	
- Escluso l'Alto Adige	68.138	67.548	13.805	89,4	20,3	13.649	90,1	20,2	-156	0,7	-0,1	

Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg - Anni 2008 e 2012

(a) - Per le aziende agricole appartenenti a società e/o Enti pubblici si considera il genere del capo azienda.

Tavola 7 - Conduttori di aziende agrituristiche per genere, classe di superficie agricola utilizzata, classi di età, zona altimetrica, tipo di attività agricola e titolo di studio - Anno 2000 (superficie in ettari)

CLASSI DI SAU CLASSI DI ETÀ ZONA ALTIMETRICA ATTIVITÀ AGRICOLA TITOLO DI STUDIO	Conduttori di aziende agrituristiche (a)						Totale conduttori	Compo- sizione %
	Maschi			Femmine				
	Totale	Compo- sizione %	Incidenza % per riga sul totale conduttori	Totale	Compo- sizione %	Incidenza % per riga sul totale conduttori		
CLASSI DI SAU								
Senza SAU	17	0,2	100,0	-	-	-	17	0,1
Meno di 1 ettaro	734	8,2	63,3	426	12,3	36,7	1160	9,4
1 - 2	642	7,2	67,9	304	8,8	32,1	946	7,6
2 - 3	625	7,0	68,6	286	8,2	31,4	911	7,3
3 - 5	1.153	12,9	69,4	509	14,7	30,6	1662	13,4
5 - 10	1.665	18,7	69,5	729	21,0	30,5	2.394	19,3
10 - 20	1.694	19,0	74,0	594	17,1	26,0	2.288	18,5
20 - 30	739	8,3	78,7	200	5,8	21,3	939	7,6
30 - 50	606	6,8	75,5	197	5,7	24,5	803	6,5
50 - 100	575	6,4	80,4	140	4,0	19,6	715	5,8
100 e più	474	5,3	84,5	87	2,5	15,5	561	4,5
Totale	8.924	100,0	72,0	3.472	100,0	28,0	12.396	100,0
<i>di cui con SAU</i>	<i>8.907</i>	<i>99,8</i>	<i>72,0</i>	<i>3.472</i>	<i>100,0</i>	<i>28,0</i>	<i>12.379</i>	<i>99,9</i>
CLASSI DI ETÀ								
16-19 anni età	15	0,2	71,4	6	0,2	28,6	21	0,2
20-24	83	0,9	67,5	40	1,2	32,5	123	1,0
25-29	353	4,0	74,8	119	3,4	25,2	472	3,8
30-34	624	7,0	74,0	219	6,3	26,0	843	6,8
35-39	872	9,8	69,4	384	11,1	30,6	1.256	10,1
40-44	1.022	11,5	69,4	451	13,0	30,6	1.473	11,9
45-49	1.043	11,7	69,2	465	13,4	30,8	1.508	12,2
50-54	1.131	12,7	68,6	517	14,9	31,4	1.648	13,3
55-59	990	11,1	73,3	360	10,4	26,7	1.350	10,9
60-64	977	10,9	75,3	320	9,2	24,7	1.297	10,5
65 ed oltre	184	2,1	75,4	591	17,0	24,6	2.405	19,4
Totale	8.924	100,0	72,0	3.472	100,0	28,0	12.396	100,0
ZONA ALTIMETRICA								
Montagna	3.302	37,0	76,8	996	28,7	23,2	4.298	34,7
Collina	4.243	47,5	68,2	1.976	56,9	31,8	6.219	50,2
Pianura	1.379	15,5	73,4	500	14,4	26,6	1.879	15,2
Totale	8.924	100,0	72,0	3.472	100,0	28,0	12.396	100,0
ATTIVITÀ AGRICOLA								
Conduttori con attività biologiche	3.038	34,0	75,2	1.000	28,8	24,8	4.038	32,6
Conduttori con attività convenzionali	5.886	66,0	70,4	2.472	71,2	29,6	8.358	67,4
Totale	8.924	100,0	72,0	3.472	100,0	28,0	12.396	100,0
TITOLO DI STUDIO DEL CAPO AZIENDA								
Laurea o diploma universitario:								
a) indirizzo agrario	243	2,7	81,5	55	1,6	18,5	298	2,4
b) altro tipo	662	7,4	70,4	279	8,0	29,6	941	7,6
Diploma di scuola media superiore:								
a) indirizzo agrario	630	7,1	83,7	123	3,5	16,3	753	6,1
b) altro tipo	1.691	18,9	62,8	1.002	28,9	37,2	2.693	21,7
Licenza di scuola media inferiore	2.754	30,9	73,4	997	28,7	26,6	3.751	30,3
Licenza di scuola elementare	2.742	30,7	75,4	896	25,8	24,6	3.638	29,3
Privi di titolo di studio	202	2,3	62,7	120	3,5	37,3	322	2,6
Totale	8.924	100,0	72,0	3.472	100,0	28,0	12.396	100,0

Fonte: Istat, 5° Censimento generale dell'agricoltura 2000

(a) Per le aziende appartenenti a società e/o Enti pubblici si considera il genere del capo azienda.

Tavola 8 - Conduttori di aziende agrituristiche per genere, classe di superficie agricola utilizzata, classi di età, zona altimetrica, tipo di attività agricola e titolo di studio - Anno 2010 (superficie in ettari)

CLASSI DI SAU CLASSI DI ETÀ' ZONA ALTIMETRICA ATTIVITÀ AGRICOLA TITOLO DI STUDIO	Conduttori di aziende agrituristiche (a)						Totale conduttori	Compo- sizione %
	Maschi			Femmine				
	Totale	Compo- sizione %	Incidenza % per riga sul totale conduttori	Totale	Compo- sizione %	Incidenza % per riga sul totale conduttori		
CLASSI DI SAU								
Senza SAU	18	0,1	78,3	5	0,1	21,7	23	0,1
Meno di 1 ettaro	313	2,4	56,9	237	3,7	43,1	550	2,8
1 - 2	644	5,0	55,9	509	8,0	44,1	1.153	6,0
2 - 3	803	6,2	59,3	550	8,6	40,7	1.353	7,0
3 - 5	1.685	13,1	63,3	976	15,2	36,7	2.661	13,8
5 - 10	2.849	22,1	64,0	1.603	25,0	36,0	4.452	23,1
10 - 20	2.695	20,9	69,3	1.193	18,6	30,7	3.888	20,1
20 - 30	1.126	8,7	69,6	492	7,7	30,4	1.618	8,4
30 - 50	1.092	8,5	74,3	377	5,9	25,7	1.469	7,6
50 - 100	942	7,3	76,3	293	4,6	23,7	1.235	6,4
100 e più	735	5,7	81,5	167	2,6	18,5	902	4,7
Totale	12.902	100,0	66,8	6.402	100,0	33,2	19.304	100,0
<i>di cui con SAU</i>	<i>12.884</i>	<i>99,9</i>	<i>66,8</i>	<i>6.397</i>	<i>99,9</i>	<i>33,2</i>	<i>19.281</i>	<i>99,9</i>
CLASSI DI ETÀ'								
16-19 anni età	9	0,1	69,2	4	0,1	30,8	13	0,1
20-24	140	1,1	68,6	64	1,0	31,4	204	1,1
25-29	401	3,1	68,8	182	2,8	31,2	583	3,0
30-34	811	6,3	65,8	422	6,6	34,2	1.233	6,4
35-39	1.289	10,0	68,4	595	9,3	31,6	1.884	9,8
40-44	1.740	13,5	66,2	887	13,9	33,8	2.627	13,6
45-49	1.844	14,3	63,4	1.065	16,6	36,6	2.909	15,1
50-54	1.803	14,0	66,2	921	14,4	33,8	2.724	14,1
55-59	1.507	11,7	66,5	760	11,9	33,5	2.267	11,7
60-64	1.203	9,3	65,3	640	10,0	34,7	1.843	9,5
65 ed oltre	2.155	16,7	71,4	862	13,5	28,6	3.017	15,6
Totale	12.902	100,0	66,8	6.402	100,0	33,2	19.304	100,0
ZONA ALTIMETRICA								
Montagna	4.881	37,8	72,7	1.831	28,6	27,3	6.712	34,8
Collina	5.953	46,1	61,8	3.675	57,4	38,2	9.628	49,9
Pianura	2.068	16,0	69,8	896	14,0	30,2	2.964	15,4
Totale	12.902	100,0	66,8	6.402	100,0	33,2	19.304	100,0
ATTIVITÀ AGRICOLA								
Conduttori con attività biologiche	2.159	16,7	63,9	1.220	19,1	36,1	3.379	17,5
Conduttori con attività convenzionali	10.743	83,3	67,5	5.182	80,9	32,5	15.925	82,5
Totale	12.902	100,0	66,8	6.402	100,0	33,2	19.304	100,0
TITOLO DI STUDIO DEL CAPO AZIENDA								
Laurea o diploma universitario:								
a) indirizzo agrario	492	3,8	80,9	116	1,9	19,1	608	3,1
b) altro tipo	1.238	9,5	57,4	920	14,8	42,6	2.158	11,2
Diploma di qualifica che non permette accesso universitario (2-3 anni):								
a) indirizzo agrario	1.155	8,8	94,7	64	1,0	5,3	1.219	6,3
b) altro tipo	866	6,6	70,1	369	5,9	29,9	1.235	6,4
Diploma di scuola media superiore:								
a) indirizzo agrario	1.105	8,5	88,3	146	2,3	11,7	1.251	6,5
b) altro tipo	2.947	22,5	56,4	2.275	36,5	43,6	5.222	27,1
Licenza di scuola media inferiore	3.627	27,8	68,3	1.686	27,0	31,7	5.313	27,5
Licenza di scuola elementare	1.608	12,3	72,2	618	9,9	27,8	2.226	11,5
Privi di titolo di studio	32	0,2	44,4	40	0,6	55,6	72	0,4
Totale	13.070	100,0	67,7	6.234	100,0	32,3	19.304	100,0

Fonte: Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura 2010

(a) Per le aziende appartenenti a società e/o Enti pubblici si considera il genere del capo azienda

Tavola 9 - Aziende agrituristiche autorizzate per caratteristiche e per genere del conduttore - Anni 2003 e 2012 (valori assoluti)

CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE AGRITURISTICHE AUTORIZZATE	Conduttori di aziende agrituristiche autorizzate (a)											
	Femmine				Maschi				Totale			
	2003	2012	Variazioni		2003	2012	Variazioni		2003	2012	Variazioni	
			Assolute	%			Assolute	%			Assolute	%
AZIENDE AGRITURISTICHE IN COMPLESSO	4.324	7.262	2.938	67,9	8.695	13.212	4.517	51,9	13.019	20.474	7.455	57,3
Zona altimetrica												
- Montagna	1.332	2.034	702	52,7	3.487	4.802	1.315	37,7	4.819	6.836	2.017	41,9
- Collina	2.439	4.210	1.771	72,6	4.002	6.333	2.331	58,2	6.441	10.543	4.102	63,7
- Pianura	553	1.018	465	84,1	1.206	2.077	871	72,2	1.759	3.095	1.336	76,0
Ripartizioni geografiche												
- Nord	1.537	2.709	1.172	76,3	4.408	6.858	2.450	55,6	5.945	9.567	3.622	60,9
- Centro	1.721	3.023	1.302	75,7	2.656	4.053	1.397	52,6	4.377	7.076	2.699	61,7
- Mezzogiorno	1.066	1.530	464	43,5	1.631	2.301	670	41,1	2.697	3.831	1.134	42,0
Stato di attività												
- Nuove	535	520	-15	-2,8	923	766	-157	-17,0	1.458	1.286	-172	-11,8
- Cessate	-	495	495	-	-	730	730	-	-	1.225	1.225	-
AZIENDE CON ALLOGGIO	3.586	6.103	2.517	70,2	7.181	10.803	3.622	50,4	10.767	16.906	6.139	57,0
Caratteristiche dell'alloggio												
- Aziende con abitazioni non indipendenti	2.375	4.008	1.633	68,8	4.354	6.338	1.984	45,6	6.729	10.346	3.617	53,8
- Aziende con abitazioni indipendenti	1.672	2.955	1.283	76,7	3.758	5.882	2.124	56,5	5.430	8.837	3.407	62,7
- Numero di camere	19.486	34.832	15.346	78,8	38.261	61.567	23.306	60,9	57.747	96.399	38.652	66,9
- Numero di posti letto	42.706	77.893	35.187	82,4	87.489	140.053	52.564	60,1	130.195	217.946	87.751	67,4
- Numero di piazzole di sosta	1.382	2.812	1.430	103,5	3.158	5.551	2.393	75,8	4.540	8.363	3.823	84,2
Aziende per tipo di ospitalità												
- Solo pernottato	1.688	2.907	1.219	72,2	4.082	5.645	1.563	38,3	5.770	8.552	2.782	48,2
- Pernottato e 1° colazione	617	1.700	1.083	175,5	1.081	3.043	1.962	181,5	1.698	4.743	3.045	179,3
- Mezza pensione	416	1.230	814	195,7	638	1.807	1.169	183,2	1.054	3.037	1.983	188,1
- Pensione completa	1.154	1.906	752	65,2	1.900	2.763	863	45,4	3.054	4.669	1.615	52,9
Aziende per tipo di attività												
- Solo alloggio	813	1.222	409	50,3	1.916	2.880	964	50,3	2.729	4.102	1.373	50,3
- Alloggio e ristorazione	1.575	2.923	1.348	85,6	2.518	4.423	1.905	75,7	4.093	7.346	3.253	79,5
- Alloggio e degustazione	909	1.056	147	16,2	1.406	1.641	235	16,7	2.315	2.697	382	16,5
- Alloggio e altre attività	2.232	3.863	1.631	73,1	4.369	6.345	1.976	45,2	6.601	10.208	3.607	54,6
AZIENDE CON RISTORAZIONE	2.265	3.867	1.602	70,7	3.928	6.277	2.349	59,8	6.193	10.144	3.951	63,8
Caratteristiche della ristorazione												
- Numero posti a sedere	86.051	141.491	55.440	64,4	163.291	255.684	92.393	56,6	249.342	397.175	147.833	59,3
Aziende per tipo di attività												
- Solo ristorazione	414	436	22	5,3	934	947	13	1,4	1.348	1.383	35	2,6
- Ristorazione e alloggio	1.575	2.923	1.348	85,6	2.518	4.423	1.905	75,7	4.093	7.346	3.253	79,5
- Ristorazione e degustazione	600	999	399	66,5	850	1.592	742	87,3	1.450	2.591	1.141	78,7
- Ristorazione e altre attività	1.337	2.369	1.032	77,2	2.137	3.672	1.535	71,8	3.474	6.041	2.567	73,9
AZIENDE CON DEGUSTAZIONE	947	1.303	356	37,6	1.479	2.146	667	45,1	2.426	3.449	1.023	42,2
Per tipo di attività												
- Solo degustazione	32	19	-13	-40,6	66	68	2	3,0	98	87	-11	-11,2
- Degustazione e alloggio	909	1.056	147	16,2	1.406	1.641	235	16,7	2.315	2.697	382	16,5
- Degustazione e ristorazione	600	999	399	66,5	850	1.592	742	87,3	1.450	2.591	1.141	78,7
- Degustazione e altre attività	788	897	109	13,8	1.265	1.412	147	11,6	2.053	2.309	256	12,5
AZIENDE CON ALTRE ATTIVITA'	2.536	4.462	1.926	75,9	4.900	7.520	2.620	53,5	7.436	11.982	4.546	61,1
Per tipologia di altra attività												
- Equitazione	458	520	62	13,5	906	969	63	7,0	1.364	1.489	125	9,2
- Escursionismo	679	1.127	448	66,0	1.773	2.197	424	23,9	2.452	3.324	872	35,6
- Osservazioni naturalistiche	89	409	320	359,6	135	523	388	287,4	224	932	708	316,1
- Trekking	556	796	240	43,2	794	1.025	231	29,1	1.350	1.821	471	34,9
- Mountain bike	847	1.135	288	34,0	1.254	1.650	396	31,6	2.101	2.785	684	32,6
- Fattorie didattiche	-	493	493	-	-	758	758	-	-	1.251	1.251	-
- Corsi vari	275	839	564	205,1	418	1.170	752	179,9	693	2.009	1.316	189,9
- Attività sportive	949	1.879	930	98,0	1.978	3.179	1.201	60,7	2.927	5.058	2.131	72,8
- Attività varie	1.460	1.922	462	31,6	2.326	2.995	669	28,8	3.786	4.917	1.131	29,9
Per tipo di attività												
- Solo altre attività	21	162	141	671,4	43	415	372	865,1	64	577	513	801,6
- Altre attività e alloggio	2.232	3.863	1.631	73,1	4.369	6.345	1.976	45,2	6.601	10.208	3.607	54,6
- Altre attività e ristorazione	1.337	2.369	1.032	77,2	2.137	3.672	1.535	71,8	3.474	6.041	2.567	73,9
- Altre attività e degustazione	788	897	109	13,8	1.265	1.412	147	11,6	2.053	2.309	256	12,5

Fonte: Istat, Rilevazione Agriturismo - anni 2003 e 2012

(a) - Per le aziende appartenenti a Società e/o Enti pubblici si considera il genere del capo azienda.

Tavola 10 - Aziende agrituristiche autorizzate per caratteristiche e per genere del conduttore - Anni 2003 e 2012 (valori percentuali)

CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE AGRITURISTICHE AUTORIZZATE	Conduttori di aziende agrituristiche autorizzate (a)						Variazione 2012/2003	
	2003			2012			Differenza in punti %	
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi
AZIENDE AGRITURISTICHE IN COMPLESSO	33,2	66,8	100,0	35,5	64,5	100,0	2,3	-2,3
Zona altimetrica								
- Montagna	27,6	72,4	100,0	29,8	70,2	100,0	2,1	-2,1
- Collina	37,9	62,1	100,0	39,9	60,1	100,0	2,1	-2,1
- Pianura	31,4	68,6	100,0	32,9	67,1	100,0	1,5	-1,5
Ripartizioni geografiche								
- Nord	25,9	74,1	100,0	28,3	71,7	100,0	2,5	-2,5
- Centro	39,3	60,7	100,0	42,7	57,3	100,0	3,4	-3,4
- Mezzogiorno	39,5	60,5	100,0	39,9	60,1	100,0	0,4	-0,4
Stato di attività								
- Nuove	36,7	63,3	100,0	40,4	59,6	100,0	3,7	-3,7
- Cessate	-	-	-	40,4	59,6	100,0	-	-
AZIENDE CON ALLOGGIO	33,3	66,7	100,0	36,1	63,9	100,0	2,8	-2,8
Caratteristiche dell'alloggio								
- Aziende con abitazioni non indipendenti	35,3	64,7	100,0	38,7	61,3	100,0	3,4	-3,4
- Aziende con abitazioni indipendenti	30,8	69,2	100,0	33,4	66,6	100,0	2,6	-2,6
- Numero di camere	33,7	66,3	100,0	36,1	63,9	100,0	2,4	-2,4
- Numero di posti letto	32,8	67,2	100,0	35,7	64,3	100,0	2,9	-2,9
- Numero di piazzole di sosta	30,4	69,6	100,0	33,6	66,4	100,0	3,2	-3,2
Aziende per tipo di ospitalità								
- Solo pernottio	29,3	70,7	100,0	34,0	66,0	100,0	4,7	-4,7
- Pernottio e 1° colazione	36,3	63,7	100,0	35,8	64,2	100,0	-0,5	0,5
- Mezza pensione	39,5	60,5	100,0	40,5	59,5	100,0	1,0	-1,0
- Pensione completa	37,8	62,2	100,0	40,8	59,2	100,0	3,0	-3,0
Aziende per tipo di attività								
- Solo alloggio	29,8	70,2	100,0	29,8	70,2	100,0	0,0	0,0
- Alloggio e ristorazione	38,5	61,5	100,0	39,8	60,2	100,0	1,3	-1,3
- Alloggio e degustazione	39,3	60,7	100,0	39,2	60,8	100,0	-0,1	0,1
- Alloggio e altre attività	33,8	66,2	100,0	37,8	62,2	100,0	4,0	-4,0
AZIENDE CON RISTORAZIONE	36,6	63,4	100,0	38,1	61,9	100,0	1,5	-1,5
Caratteristiche della ristorazione								
- Numero posti a sedere	34,5	65,5	100,0	35,6	64,4	100,0	1,1	-1,1
Aziende per tipo di attività								
- Solo ristorazione	30,7	69,3	100,0	31,5	68,5	100,0	0,8	-0,8
- Ristorazione e alloggio	38,5	61,5	100,0	39,8	60,2	100,0	1,3	-1,3
- Ristorazione e degustazione	41,4	58,6	100,0	38,6	61,4	100,0	-2,8	2,8
- Ristorazione e altre attività	38,5	61,5	100,0	39,2	60,8	100,0	0,7	-0,7
AZIENDE CON DEGUSTAZIONE	39,0	61,0	100,0	37,8	62,2	100,0	-1,3	1,3
Per tipo di attività								
- Solo degustazione	32,7	67,3	100,0	21,8	78,2	100,0	-10,8	10,8
- Degustazione e alloggio	39,3	60,7	100,0	39,2	60,8	100,0	-0,1	0,1
- Degustazione e ristorazione	41,4	58,6	100,0	38,6	61,4	100,0	-2,8	2,8
- Degustazione e altre attività	38,4	61,6	100,0	38,8	61,2	100,0	0,5	-0,5
AZIENDE CON ALTRE ATTIVITA'	34,1	65,9	100,0	37,2	62,8	100,0	3,1	-3,1
Per tipologia di altra attività								
- Equitazione	33,6	66,4	100,0	34,9	65,1	100,0	1,3	-1,3
- Escursionismo	27,7	72,3	100,0	33,9	66,1	100,0	6,2	-6,2
- Osservazioni naturalistiche	39,7	60,3	100,0	43,9	56,1	100,0	4,2	-4,2
- Trekking	41,2	58,8	100,0	43,7	56,3	100,0	2,5	-2,5
- Mountain bike	40,3	59,7	100,0	40,8	59,2	100,0	0,4	-0,4
- Fattorie didattiche	-	-	-	39,4	60,6	100,0	-	-
- Corsi vari	39,7	60,3	100,0	41,8	58,2	100,0	2,1	-2,1
- Attività sportive	32,4	67,6	100,0	37,1	62,9	100,0	4,7	-4,7
- Attività varie	38,6	61,4	100,0	39,1	60,9	100,0	0,5	-0,5
Per tipo di attività								
- Solo altre attività	32,8	67,2	100,0	28,1	71,9	100,0	-4,7	4,7
- Altre attività e alloggio	33,8	66,2	100,0	37,8	62,2	100,0	4,0	-4,0
- Altre attività e ristorazione	38,5	61,5	100,0	39,2	60,8	100,0	0,7	-0,7
- Altre attività e degustazione	38,4	61,6	100,0	38,8	61,2	100,0	0,5	-0,5

Fonte: Istat, Rilevazione Agriturismo - anni 2003 e 2012

(a) - Per aziende appartenenti a Società e/o Enti pubblici si considera il genere del capo azienda.

Tavola 11 - Aziende agrituristiche femminili autorizzate per regione - Anni 2003 e 2012

REGIONI	Conduttori delle aziende agrituristiche autorizzate (a)										
	Totale		Femmine						Variazioni 2012/2003		
	2003	2012	2003			2012			Numero	In punti %	Incidenza %
			Numero	Compos. %	Incidenza %	Numero	Compos. %	Incidenza %			
PIEMONTE	533	1.164	233	5,4	43,7	422	5,8	36,3	189	0,4	-7,5
VALLE D'AOSTA/VALLE D'AOSTE	53	54	40	0,9	75,5	31	0,4	57,4	-9	-0,5	-18,1
LOMBARDIA	728	1.415	269	6,2	37,0	511	7,0	36,1	242	0,8	-0,8
Bolzano	2.438	2.996	307	7,1	12,6	374	5,2	12,5	67	-1,9	-0,1
Trento	198	395	45	1,0	22,7	84	1,2	21,3	39	0,1	-1,5
TRENTINO-ALTO ADIGE	2.636	3.391	352	8,1	13,4	458	6,3	13,5	106	-1,8	0,2
VENETO	840	1.376	222	5,1	26,4	413	5,7	30,0	191	0,6	3,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	350	588	114	2,6	32,6	174	2,4	29,6	60	-0,2	-3,0
LIGURIA	258	543	121	2,8	46,9	276	3,8	50,8	155	1,0	3,9
EMILIA-ROMAGNA	547	1.036	186	4,3	34,0	424	5,8	40,9	238	1,5	6,9
TOSCANA	2.953	4.185	1.132	26,2	38,3	1.707	23,5	40,8	575	-2,7	2,5
UMBRIA	672	1.262	289	6,7	43,0	583	8,0	46,2	294	1,3	3,2
MARCHE	407	788	153	3,5	37,6	351	4,8	44,5	198	1,3	7,0
LAZIO	345	841	147	3,4	42,6	382	5,3	45,4	235	1,9	2,8
ABRUZZO	458	774	202	4,7	44,1	351	4,8	45,3	149	0,2	1,2
MOLISE	68	104	32	0,7	47,1	47	0,6	45,2	15	-0,1	-1,9
CAMPANIA	581	407	262	6,1	45,1	198	2,7	48,6	-64	-3,3	3,6
PUGLIA	203	355	65	1,5	32,0	127	1,7	35,8	62	0,2	3,8
BASILICATA	270	145	111	2,6	41,1	73	1,0	50,3	-38	-1,6	9,2
CALABRIA	266	610	98	2,3	36,8	237	3,3	38,9	139	1,0	2,0
SICILIA	308	602	108	2,5	35,1	213	2,9	35,4	105	0,4	0,3
SARDEGNA	543	834	188	4,3	34,6	284	3,9	34,1	96	-0,4	-0,6
ITALIA	13.019	20.474	4.324	100,0	33,2	7.262	100,0	35,5	2.938	-	2,3
- Escluso l'Alto Adige	10.581	17.478	4.017	92,9	38,0	6.888	94,8	39,4	2.871	1,9	1,4

Fonte: Istat, Rilevazione Agriturismo - anni 2003 e 2012

(a) - Per aziende appartenenti a Società e/o Enti pubblici si considera il genere del capo azienda.